



subito diverse trasformazioni, fino alla definitiva destinazione a rustico. Le due facciate simmetriche dello stabile padronale sono scandite da due canne fumarie esterne e dai caratteristici camini sporgenti. Queste, insieme alla presenza di tracce di merli ghibellini murati nel sottogronda, rivelano l'origine quattrocentesca della costruzione. Il settecentesco portale d'ingresso della facciata meridionale è realizzato in tufo scanalato: è costituito da un arco a tutto sesto sostenuto da pilastri con semplici capitelli ed è sovrastato da una cornice modanata orizzontale. È affiancato da due finestre ad arco, uguali a quelle del primo piano, oggi parzialmente tamponate, mentre

il resto della muratura è scandita con finestre rettangolari inquadrature in marmo e dotate di inferriata esterna. Una serie di mensole in legno sostengono le quattro falde della copertura. Le facciate sono completate da panche in marmo.

Anche la barchessa venne probabilmente ricostruita nel corso del Settecento in quanto nel disegno della proprietà, eseguito da Iseppo Cuman nel 1685, essa appare ancora sostenuta da pilastri. Attualmente è composta da una serie di archi a sesto pieno a tutta altezza con semplice cornice modanata.

*Scorcio della barchessa ad archi a tutto sesto che affianca l'abitazione (Archivio IRVV)*

*Vista della facciata principale dell'edificio padronale (Archivio IRVV)*

